



COMUNE DI NAPOLI

AREA WELFARE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO

Avviso per la manifestazione d'interesse per la selezione di soggetti interessati alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., per la presentazione di progetti d'intervento a valere sull'Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione e il funzionamento e/o potenziamento di Centri per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.), promosso dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 418 del 4 marzo 2025.

Premessa

Il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023 ha stabilito per la definizione degli interventi un'articolazione in 4 Assi tematici ai quali sono associate specifiche Priorità che affrontano le sfide connesse alle condizioni di violenza maschile sulle donne. In particolare, nell'Asse 1, dedicato alla prevenzione, è prevista la Priorità d'intervento 1.5 - Rafforzare la prevenzione terziaria della recidiva per uomini autori di violenza e di reati relativi alla violenza contro le donne, attivando i Programmi per il recupero degli uomini maltrattanti (P.U.M.), così come previsto nella Convenzione di Istanbul.

L'approccio globale previsto nella Convenzione di Istanbul, includente *“i Programmi per il recupero degli uomini maltrattanti, afferma che la tutela delle donne, e quindi la prevenzione della violenza di genere, sia attuata attraverso interventi di contrasto alla recidiva e, soprattutto, attraverso la rieducazione dell'autore del reato, ma anche, più in generale, attraverso azioni che operino un cambiamento culturale relativo ai modelli dominanti di mascolinità”*.

L'articolo 165 comma 5 del Codice Penale, così come modificato dalla Legge n. 69/2019, “Codice Rosso”, stabilisce che *“Nei casi di condanna per il delitto previsto dall'articolo 575, nella forma tentata, o per i delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 572, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies e 612-bis, nonché agli articoli 582 e 583-quinquies nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, la sospensione condizionale della pena è sempre subordinata alla partecipazione, con cadenza almeno bisettimanale, e al superamento con esito favorevole, di specifici percorsi di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i medesimi reati, accertati e valutati dal giudice, anche in relazione alle circostanze poste a fondamento del giudizio formulato ai sensi dell'articolo 164.”*.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2022 (pubblicato in G.U. n. 38 del 15.02.2023) ha approvato la ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza per l'annualità 2022.

La Regione Campania, con la D.G.R. 193/2023, ha provveduto a recepire l'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, ha stabilito i requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V.).

Con successivo D.D. n. 418 del 04.03.2025, la Regione Campania ha adottato l'Avviso pubblico denominato *“Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania”*. Con il suddetto Avviso l'Amministrazione regionale ha l'obiettivo di favorire la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza e il rafforzamento di programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, anche al fine di prevenire l'eventuale recidiva e per favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

L'Amministrazione comunale, alla luce dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, nonché delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, approvate con Decreto n. 72 del 31/03/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promuove percorsi partecipati e condivisi utili a favorire la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza, anche in un'ottica riabilitativa e preventiva.

Pertanto, con deliberazione n. 162 del 17/04/2025 la Giunta comunale ha stabilito di presentare la propria candidatura all'Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione e il funzionamento e/o potenziamento di Centri per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.), promosso dalla Regione Campania con

Decreto dirigenziale n. 418 del 4 marzo 2025 e di dare avvio ad un procedimento di co-progettazione.

Dunque, con il presente Avviso il Comune di Napoli intende dare avvio al nominato procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., finalizzato alla presentazione di una proposta d'intervento per l'attivazione di n. 1 Centro per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere, come risposta all'Avviso Regionale, che veda il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al fine di individuare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili, in attuazione di quanto disposto dal citato Codice del Terzo Settore.

Gli interventi previsti nel presente Avviso saranno attuati coerentemente con i requisiti stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e ss.mm.ii..

Art. 1 - Definizioni

Ai fini dell'espletamento del procedimento di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ✓ Amministrazione procedente (AP): Comune di Napoli, Ente titolare del procedimento di co-progettazione.
- ✓ Co-progettazione: procedimento amministrativo finalizzato alla "definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione", di cui all'art. 55 comma 3 del Codice Terzo Settore (CTS).
- ✓ CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017.
- ✓ Domanda di partecipazione: istanza degli interessati per poter partecipare al procedimento di co-progettazione che contiene la proposta progettuale.
- ✓ Proposta progettuale: idea progettuale con la quale l'Ente proponente si candida alla co-progettazione e che sarà oggetto di confronto al tavolo di co-progettazione.
- ✓ Tavolo di co-progettazione: strumento per lo svolgimento delle attività volte alla definizione, nel dettaglio, del progetto di massima predisposto dall'Amministrazione procedente.
- ✓ Progetto definitivo: esito dell'attività del Tavolo di co-progettazione e che costituirà il progetto che gli Enti co-progettanti andranno a realizzare.
- ✓ Piano economico: ripartizione del costo totale che si prevede di sostenere per la realizzazione del progetto definitivo distinto in differenti macro-voci di spesa.
- ✓ Cronoprogramma: collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto definitivo.
- ✓ Convenzione: documento che definisce le azioni volte al perseguimento degli obiettivi prefissati, individuando tempi, modalità e responsabilità nell'attuazione dei rispettivi compiti, e ogni altro elemento utile per l'espletamento dell'attività.
- ✓ Ente proponente: Ente del Terzo Settore (ETS) che candida la propria proposta progettuale ai fini della co-progettazione. Se la proposta progettuale viene candidata da più ETS si parla di raggruppamento di ETS.
- ✓ C.U.A.V.: Centro per Uomini Autori di Violenza.

Art. 2 - Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è diretto a promuovere l'adesione e la partecipazione della rete locale degli Enti del Terzo Settore (a seguire anche "Ente" o "ETS" o "Partecipante") ad un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., per la presentazione di progetti d'intervento a valere sull'Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione e il funzionamento e/o potenziamento di Centri per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.), promosso dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 418 del 4 marzo 2025. Le risorse individuate nel Decreto Dirigenziale sono destinate al finanziamento di Programmi di intervento, articolati in progetti, che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1 Decreto Dirigenziale n. 418 del 4 marzo 2025, sono finalizzati al rafforzamento di programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, anche al fine di prevenire l'eventuale recidiva e per favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

L'attività di co-progettazione sarà finalizzata all'elaborazione di n. 1 progetto per l'istituzione di Centro per Uomini Autori di Violenza, con valenza sulle aree della Città di Napoli, da candidare all'Avviso Regionale già richiamato.

Art. 3 - Destinatari degli interventi e Beneficiari

I beneficiari del progetto sono uomini (e/o minori), residenti nell'ambito territoriale di riferimento, autori o potenziali autori di violenza. Le attività dovranno, di norma, essere offerte ai destinatari finali gratuitamente senza alcun onere economico da parte dei cittadini, salvo quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 del D.L. n. 69/19 (c.d. "Codice Rosso"). Tale articolo dispone che la sospensione condizionale della pena è subordinata alla partecipazione a specifici percorsi di recupero presso Enti o Associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero dei soggetti condannati per i medesimi reati.

Art. 4 - Soggetti ammessi a partecipare e requisiti

La selezione è aperta a tutti i soggetti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge regionale n. 11/2007, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (a seguire anche "ATS" o "Associazione" o "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, con l'impegno di addivenire a formalizzazione entro e non oltre la firma della convenzione, nonché i soggetti di diritto pubblico operanti sul territorio interessato, che siano iscritti al R.U.N.T.S..

In particolare, possono partecipare al presente Avviso soggetti del Terzo Settore, così come individuati all'art. 4 del D.Lgs. n. 117 del 2017, incluse Fondazioni ed Enti religiosi civilmente riconosciuti, e gli altri Enti, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo, interessati ad operare nell'ambito di cui al presente Avviso e siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024.

A pena d'esclusione dalla selezione alla data di scadenza del presente Avviso, gli Enti interessati, per partecipare alla manifestazione in oggetto, dovranno essere in possesso:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE:

- a) assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- b) assenza di cause ostative a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni (art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente);
- c) ogni altro requisito di affidabilità;
- d) iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (R.U.N.T.S.) e presenza nello Statuto tra gli scopi sociali o tra le finalità, in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza contro le donne, coerentemente con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul;
- e) sede operativa nel territorio della Regione Campania;
- f) disponibilità ad individuare il Comune di Napoli come capofila e quale referente e responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale.

REQUISITI DI ORDINE SPECIALE:

a) Capacità economica e finanziaria:

fatturato globale minimo (iva esclusa), complessivamente negli ultimi tre esercizi finanziari disponibili (2022 - 2023 - 2024), pari al 50% della proposta economica presentata. Su richiesta dell'Amministrazione comunale l'Ente è tenuto a documentare il requisito mediante uno dei seguenti documenti: Modello Unico o la Dichiarazione IVA, copia bilanci. L'Ente, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante idonee referenze bancarie o idonea copertura assicurativa contro i rischi professionali. L'eventuale presenza di cofinanziamento pari al 5% dell'importo della proposta economica, non obbligatoria ai fini

dell'ammissibilità, costituisce elemento di premialità ai fini della valutazione.

b) Requisiti di capacità tecnica e professionale

1. consolidata esperienza e competenza nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza per un periodo di almeno tre anni consecutivi, comprovata da attività e servizi documentabili. Su richiesta dell'Amministrazione comunale l'Ente è tenuto a documentare il requisito mediante:

- certificati rilasciati dall'Amministrazione/Ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le Amministrazioni pubbliche;
- attestazioni rilasciate da Committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- altri mezzi di prova idonei a dimostrare i requisiti richiesti.

2. nell'ambito della proposta di realizzazione del C.U.A.V. sussistenza di tutti i requisiti richiesti per i progetti finanziabili, di cui all'art. 5 dell'Avviso approvato dalla Regione Campania con DD n. 418 del 04.03.2025, ovvero:

- requisiti strutturali e organizzativi di cui all'art. 3 dell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 ss.mm.ii.;
- operatività del C.U.A.V. finanziato per almeno 18 mesi ed erogazione delle prestazioni minime, di cui all'articolo 5 della citata Intesa, a favore delle persone residenti e/o domiciliate nel territorio regionale;
- apertura di almeno due giorni alla settimana, anche su appuntamento, per un minimo di dodici ore settimanali anche con fasce orarie differenziate, ed operatività di un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati;
- utilizzo di personale maschile e femminile, specificamente formato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa del 14 settembre 2022 e ss.mm.ii., organizzato in équipe multidisciplinare. L'équipe del C.U.A.V. dovrà essere formata da almeno tre operatori/operatrici e dovrà comprendere almeno un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo della violenza di genere. L'équipe potrà comprendere altre figure professionali quali educatore/trice professionale, assistente sociale, psichiatra, avvocato/a, mediatore/trice interculturale, mediatore/trice linguistico culturale, criminologo/a;
- garanzia delle prestazioni minime nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto all'art. 5 dell'Intesa:
 - a) accesso ai servizi;
 - b) colloqui di valutazione;
 - c) presa in carico (individuale e/o di gruppo) con relativi percorsi da realizzare in stretta collaborazione con gli Uffici di Pubblica Sicurezza e Uffici Giudiziari (secondo protocollo/intesa da sottoscrivere entro la data di inizio delle attività del C.U.A.V.);
 - d) valutazione del rischio;
 - e) attività di prevenzione primaria da svolgersi sul territorio regionale, quali ad es. eventi/iniziativa di sensibilizzazione e formazione rivolte alla Comunità, attraverso incontri nelle scuole e sul territorio volti a diffondere la conoscenza dei C.U.A.V., nonché il lavoro di rete con altri servizi.

Gli Enti del Terzo Settore partecipanti all'ATS, a pena di esclusione, possono partecipare ad un solo progetto.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Gli Enti che risponderanno al presente Avviso di co-progettazione saranno coinvolti in tavoli di concertazione, al fine di definire un progetto coerente con quanto richiesto dall'Avviso Pubblico Regionale nel periodo 14-20 maggio 2025 (in prima seduta il 14 maggio 2025), al fine di consentire all'Amministrazione comunale, come capofila - referente e responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale - di presentare istanza di finanziamento alla Regione Campania, coerente con i fabbisogni locali e settoriali del territorio, entro e non oltre il 23 maggio 2025 ore 12:00, così come previsto nell'Avviso Regionale.

Art. 5 - Sede

Il Comune di Napoli intende attivare n. 1 C.U.A.V. sul territorio cittadino ubicato in un luogo facilmente raggiungibile della Città e tale da assicurare la fruizione del servizio da parte di tutti i cittadini interessati.

L'Ente attuatore dovrà impegnarsi ad acquisire la piena disponibilità giuridica di locale da adibire a C.U.A.V. con una superficie complessiva e una strutturazione degli ambienti adeguata alle attività da realizzare (distinzione ambienti destinati all'organizzazione delle attività dagli spazi destinati alle attività di che trattasi). La sede dovrà disporre di uffici adeguati, dotati di arredi e di strumentazione per i colloqui individuali e riunioni.

L'Ente attuatore, nell'ambito del progetto tecnico presentato in sede di partecipazione al presente Avviso, dovrà descrivere tutte quelle caratteristiche che possono essere funzionali e coerenti con le finalità e le strategie legate al funzionamento del C.U.A.V.. A titolo esemplificativo, vanno indicate: l'esatta ubicazione, il titolo di utilizzo della struttura (proprietà, affitto, comodato, ecc.), le dimensioni e l'articolazione funzionale dello spazio, l'accessibilità, la raggiungibilità, la riconoscibilità nel territorio, la presenza di spazi aperti, la disponibilità e la funzione di sale e spazi attrezzati, un parcheggio dedicato oppure aree di sosta. L'Ente dovrà, quindi, garantire i requisiti strutturali e organizzativi di cui all'art. 3 dell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e ss.mm.ii., nessuno escluso (...).

A seguito dell'ammissione al finanziamento l'Ente dovrà produrre la seguente documentazione:

- Certificato di agibilità e di destinazione d'uso dell'immobile;
- Planimetria quotata dell'immobile;
- Titolo di proprietà/Contratto di locazione/comodato;
- Certificato di conformità degli impianti;
- Dichiarazione di conformità per il superamento delle barriere architettoniche;
- Scheda informativa dei requisiti igienico sanitari presenti.

Art. 6 - Scadenza e modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 9 maggio 2025**. Si specifica che ogni soggetto proponente potrà inoltrare unicamente una singola proposta progettuale.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente per Posta Elettronica Certificata (PEC) che deve appartenere al soggetto proponente, all'indirizzo emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it, entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione (fa fede la data di spedizione alla posta certificata). Le domande inviate con Posta Elettronica Certificata dovranno indicare come oggetto la dicitura:

“Avviso per la manifestazione d’interesse per la selezione di soggetti interessati alla co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., per la presentazione di progetti d’intervento a valere sull’Avviso per manifestazione di interesse per l’istituzione e il funzionamento e/o potenziamento di Centri per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.) promosso dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 418 del 4 marzo 2025” e dovranno essere corredate della seguente documentazione in formato pdf:

- All. A – Modello di istanza di partecipazione;
- All. A1– Modello di istanza di partecipazione associata;
- All. B - Formulario;
- All. C - Scheda del personale secondo quanto previsto al comma 9 dell’art. 4 dell’Intesa del 14 settembre 2022 e dal precedente art. 5;
- All. D - Dichiarazione Requisiti;
- All. E - Dichiarazione servizi resi;
- All. F - Patto di integrità;
- All. G - Programma 100:
- Statuto;
- Carta dei servizi;
- Descrizione dell’immobile sede del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere, corredata da piantina catastale, certificato di abitabilità e titolo di proprietà/contratto di affitto/comodato d’uso dell’immobile;
- eventuali Protocolli di Intesa, pena la mancata valutazione;
- All. H - Piano Economico.

Art. 7 - Proposta Progettuale

L’Amministrazione comunale, per rispondere all’Avviso pubblico per il finanziamento per l’istituzione e il funzionamento o il potenziamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania, intende concorrere mediante l’elaborazione di una proposta progettuale avvalendosi dell’esperienza degli enti del terzo settore operanti sul territorio.

Art. 8 - Costi ammissibili

Al fine di redigere la proposta economica progettuale, si rimanda all’art 6 dell’Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 418 del 4 marzo 2025 della Regione Campania, allegato agli atti della presente procedura.

Art. 9 - Risorse finanziarie

In considerazione dell’ammontare delle risorse messe a disposizione dalla Regione Campania, il Comune di

Napoli intende richiedere per la realizzazione di una proposta di intervento un contributo massimo di:

- 1) € 17.500,00 per l'istituzione di un nuovo centro di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- 2) € 85.000,00 per il funzionamento del nuovo centro per almeno 18 mesi;

Il contributo relativo al funzionamento, di cui al sopra riportato punto 2), assegnato a ciascun C.U.A.V., così come definito all'art. 3 dell'Avviso approvato dalla Regione Campania con D.D. n. 418 del 04.03.2025, dovrà essere destinato come segue:

1. una quota, pari ad un minimo del 10% ed un massimo del 15% per la formazione e l'aggiornamento del personale coinvolto, nonché per la supervisione professionale e tecnica;
2. una quota pari al 10% per attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione.

Per la sua natura non corrispettiva, l'importo verrà erogato solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto partner per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

Il contributo regionale sarà erogato in due tranches, previa comunicazione alla Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione.

Pertanto, all'Ente sarà riconosciuta una prima anticipazione pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento previo il trasferimento dei fondi da parte della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.

Il saldo, pari al restante 50% del finanziamento concesso, sarà erogato a seguito della rendicontazione delle spese per un importo pari ad almeno il 90% dell'anticipo ricevuto, nelle modalità previste nell'Avviso regionale, a seguito di formale richiesta sottoscritta dal Legale rappresentante *pro tempore*.

Il valore complessivo del progetto sarà definito in sede di co-progettazione.

A seguito delle attività di co-progettazione, il progetto sarà presentato dal Comune di Napoli in qualità di Ente pubblico capofila.

Art. 10 - Termine per la presentazione del progetto definitivo e durata del progetto

La scadenza del termine per la presentazione della proposta progettuale definitiva da sottoporre alla Regione Campania, secondo le indicazioni dell'art 8 del decreto, è fissata a partire dalle ore 8:00 del giorno 17.03.2025 fino alle ore 12:00 del 23.05.2025, ai fini dell'approvazione e del riconoscimento del relativo contributo.

In caso di ammissione a finanziamento del progetto/programma presentato, le attività avranno una durata di mesi 18 dalla sottoscrizione della convenzione/accordo tra l'Amministrazione comunale Capofila e gli Enti individuati. Nella convenzione verranno definiti i contenuti della collaborazione per la realizzazione del progetto definitivo condiviso nella fase di co-progettazione.

Art. 11 - Fasi del procedimento e modalità di svolgimento

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita con disposizione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A: individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La procedura indicata avrà carattere selettivo ma non competitivo. Saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione massimo n. 3 soggetti che avranno raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100 in sede di valutazione della proposta, sulla base della graduatoria predisposta dalla Commissione di Valutazione.

I soggetti selezionati dovranno fornire all'Amministrazione precedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto. Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita, collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

Fase B: redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra i responsabili del competente servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali ed i Responsabili di progetto ammessi alla procedura. La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione comunale con particolare riferimento a:

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
2. modalità di attuazione della *governance* della partnership pubblico privato;
3. disegno di valutazione degli interventi, previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
5. definizione di dettaglio del piano economico, con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget dello stesso, nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività a valere sul finanziamento messo a disposizione dalla Regione Campania e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si concluderà con l'approvazione del progetto, con provvedimento dirigenziale e presentazione della richiesta di ammissione della progettualità co-progettata secondo le modalità e i tempi indicati all'art. 8 del Decreto Regionale.

Si precisa che la co-progettazione dovrà concludersi entro il termine del 20 maggio 2025 con la predisposizione del progetto definitivo condiviso, corredato da tutti gli allegati da presentare, al fine di consentire al Comune di Napoli di predisporre tutti gli atti utili alla richiesta di ammissione al finanziamento regionale.

Il progetto definitivo costituirà parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Napoli e il/i soggetto/i individuato/i quali partner, in caso di finanziamento da parte della Regione Campania.

Fase C: stipula della convenzione, elaborata in accordo con il/i soggetto/i partner progettuale. La convenzione, che verrà sottoscritta solo a seguito di dell'ammissione al finanziamento regionale, avrà come allegati, parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali.

Il Comune di Napoli si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'/agli Ente/i partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nella misura massima del 30% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto.

Art. 12 - Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione di Valutazione interna all'Amministrazione comunale, nominata con successivo provvedimento dirigenziale.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte utilizzando il formulario allegato al presente Avviso. Le stesse dovranno rispettare il limite delle facciate indicate nel formulario (11 facciate, font: Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5), con esclusione dei curricula, di frontespizi e sommari. Si precisa che l'eccedenza di quanto indicato potrebbe non essere valutato da parte della Commissione.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi: 80 punti sulla dimensione qualitativa e 20 sulla dimensione economico-finanziaria.

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima (l'/gli Ente/i non dovrà/anno effettuare – in questa sede – una progettazione di dettaglio delle attività da realizzare) il soggetto proponente declinerà un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione. In tal senso, unitamente ad un quadro economico di sintesi da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo, il Soggetto proponente dovrà produrre:

- descrizione a commento del Piano economico di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione;
- descrizione e quantificazione delle risorse messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane impiegate nelle azioni di sistema e nella fattiva partecipazione agli organismi di *governance* progettuale.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nella tabella successiva:

Tab. 1 - Descrizione dei criteri e punteggi massimi

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A. Analisi di genere Presentazione dell'analisi di genere dell'area di riferimento rispetto ai fabbisogni alla base della proposta progettuale con indicazione delle fonti e delle analisi svolte	5
B. Qualità complessiva e idoneità della proposta	5

<p>progettuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione delle azioni, iniziative e attività che si vorranno intraprendere. • Descrizione degli obiettivi del progetto, con specifico riferimento anche agli obiettivi ulteriori che si intende perseguire rispetto a quelli dell'Avviso. • Strumenti di valutazione dei risultati raggiunti e strumenti di monitoraggio 	
<p>C. Attività previste e modalità di funzionamento del Centro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività sulla scorta dell'esperienza maturata nel territorio regionale, metodologia e strumenti utilizzati, fasi e sviluppo delle azioni, modulistica in uso, monitoraggio degli esiti (max 10). • Personale: descrizione dell'organigramma previsto (art. 4 c. 4 dell'Intesa Stato Regioni) (max 10). • Attività di formazione e supervisione professionale e tecnica del personale (max 10). 	30
<p>D. Governance e Management dell'azione progettuale</p> <p>Modalità di raccordo con l'Amministrazione comunale, sistema di rilevazione dei risultati attesi e misurazione degli obiettivi raggiunti, qualità degli strumenti per la verifica in itinere ed ex post del progetto, di monitoraggio e dei singoli percorsi individuali dei beneficiari.</p>	20
<p>E. Lavoro di rete</p> <p>Esperienze di rete maturate nel territorio, in corso o che il Soggetto intende attivare che garantiscano la capacità di operare efficacemente nel contesto di riferimento.</p> <p>Protocolli operativi o Accordi di rete vigenti o Protocolli di Intesa.</p>	10
<p>F. Piano di comunicazione</p> <p>Attività di disseminazione e pubblicità, attività di sensibilizzazione sul territorio cittadino, creazione del logo di progetto, brochure, locandine, ... ecc.</p>	10
<p>G. Piano economico</p> <p>Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e voce di costo, coerenza dell'utilizzo delle risorse con la <i>mission</i>, i valori e gli obiettivi del presente Avviso, rapporto fra efficacia ed efficienza delle attività proposte.</p>	20

In relazione agli elementi contenuti nella Proposta progettuale, la Commissione procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella sotto riportata Tab. 2.

Tab. 2 Scala di valutazione

SCALA DI VALUTAZIONE	
----------------------	--

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale risulterà dalla somma dei punteggi attribuiti da ciascun membro della Commissione ad ogni singola voce. Il Comune di Napoli si riserva, inoltre, la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, purché questa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto del presente Avviso ed abbia raggiunto un punteggio di almeno 60/100.

Art. 13 - Esiti della valutazione

Saranno ammesse alla successiva fase di co-progettazione fino ad un massimo di tre proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio più elevato non inferiore a 60/100. La determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della manifestazione di interesse sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Napoli nell'apposita sezione "Avvisi e gare". La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione comunale ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge. Con i soggetti selezionati si procederà alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione mediante convenzione, solo all'esito del finanziamento regionale.

Art. 14 - Convenzione

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si concluderà con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che regolerà i rapporti tra il Comune e l'/gli Ente/i partner, subordinando tale stipula all'effettivo riconoscimento del finanziamento da parte della Regione Campania.

A tal fine il Comune di Napoli inviterà l'/gli Ente/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione.

La convenzione conterrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste all'/agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico dell'/degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'/degli ETS;
7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di *governance* della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. il sistema di monitoraggio delle attività;
13. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Art. 15 - Oneri diversi a carico dell'Ente Partner

Nella gestione del progetto l'/gli Ente/i partner si impegna/no a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione.

l'/gli Ente/i partner dovrà/anno, inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune di Napoli, con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune di Napoli, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate sia in regola con le norme di

igiene e sanità, garantendo la predisposizione dei controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;

- produrre per la stessa équipe idonea attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D.Lgs. n. 39 del 4 marzo 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile). In caso di mancato riscontro nei termini indicati si procederà all'avvio del procedimento per la revoca della convenzione;
- comunicare al Comune di Napoli le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale, sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della co-progettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Art. 16 - Norme cautelative

Il presente Avviso viene diramato per individuare soggetti affidabili ed idonei per l'ideazione di una proposta progettuale finalizzata alla partecipazione all'Avviso Pubblico in oggetto e qualora ammesso al finanziamento alla co-gestione delle attività progettuali.

Il Comune di Napoli si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccezioni di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile. In questo caso non sarà riconosciuto alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute.

Il presente Avviso non comporta, in caso di mancata ammissione al finanziamento regionale, alcun vincolo di natura economica, né contrattuale con l'Ente/i selezionato/i per la co-progettazione.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare il Servizio al seguente indirizzo mail: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it.

Art. 17 - Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione comunale, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura. Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Anna Di Vaio, anna.divaio@comune.napoli.it

Art. 19 - Obblighi di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 20 - Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it, almeno tre giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Art. 21. Comunicazioni

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato dagli Enti nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Art. 22 - Ulteriori disposizioni dell'Avviso

22.1 Tracciabilità dei flussi finanziari.

L'/gli Ente/i assume/ono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 comma 1 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm..

22.2 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli.

Il Comune di Napoli, in applicazione del D.P.R. n. 81/2023, ha approvato, con deliberazione di G.C. n. 69 del 1 marzo 2024, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano, altresì, alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le sanzioni sono previste all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

22.3 Patto di Integrità.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 522 del 21 dicembre 2023 è stato *approvato il "Patto di Integrità per l'affidamento di commesse"*, recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

ART. 23 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme di settore.